

CIMITERI URBANO E FRAZIONALI DI TERAMO

DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08

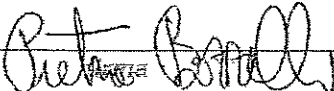
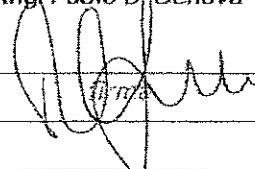
**Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A.****Sede Legale: Via Melchiorre Delfico, 73 - 64100 Teramo****CIMITERI URBANO E FRAZIONALI DI TERAMO**

Documento di
**“VALUTAZIONE DEI RISCHI
 INTERFERENZIALI”**

D. Lgs. n° 81 del 09.04.08

artt. 18 e 26



EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE	CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
Datore di lavoro Ing. Pietro Bozzelli	Responsabile del SPP Ing. Paolo Di Genova	Rappr. dei Lavoratori Sig. Gabriele Baldassarre
		<i>firma</i>
Data settembre 2017		

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3. ANAGRAFICA AZIENDALE.....	7
4. OBIETTIVI.....	8
5. GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	10
6. INFORTUNI.....	14
7. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	15
8. RISCHI PRESENTI NEI CIMITERI URBANO E FRAZIONALI DI TERAMO.....	17
9. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE.....	20
10. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE.....	21
11. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA UTILIZZATA.....	22
12. SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER LA VERIFICA DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (ART. 26 D. LGS 81/08).....	23
13. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE.....	24
14. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO.....	28
15. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO.....	29
16. PERSONALE DELL'APPALTATORE O DEL LAVORATORE AUTONOMO.....	31
17. DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI.....	32
18. ALLEGATO N. 1 – DOCUMENTI DA PRODURRE RELATIVAMENTE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DA PARTE DELLE DITTE PRIMA DELL'AFFIDAMENTO.....	34
19. ALLEGATO N. 2 – DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	36
20. ALLEGATO N. 3 – VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	37
21. ALLEGATO N. 4 - CONSEGNA ATTREZZATURE.....	38
22. ALLEGATO N. 5 - "VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO".....	39

1. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno dei Cimiteri urbano e frazionali di Teramo (TE).

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l' "Appaltatore" o gli "Appaltatori") che debbano svolgere la loro attività all'interno dei Cimiteri urbano e frazionali di Teramo, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza nei Cimiteri urbano e frazionali di Teramo,
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Si sottolinea che prima dell'inizio o durante l'attività, in caso di variazioni nelle lavorazioni da svolgere, dovrà essere eseguito un sopralluogo nell'area, nella quale dovrà essere svolto il lavoro oggetto del Contratto, per individuare eventuali ulteriori rischi specifici incidenti sull'attività oggetto dello stesso che costituiranno aggiornamento del presente documento.

2.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 18 - D. Lgs 81/08 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

- elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Art. 26 - D. Lgs 81/08. (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o somministrazione)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi operanti all'interno dei siti cimiteriali, gestiti dalla Società "Teramo Ambiente SpA" dovrà:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.

ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione Sociale	Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A.
Datore di Lavoro	Ing. Pietro Bozzelli
Sede Legale	Sede Legale: Via Melchiorre Delfico, 73 - 64100 Teramo
Sede Operativa	C.da CARAPOLLO - Teramo
Sede uffici cimiteriali	Loc. Cartecchio – Villa Pavone Teramo
Tel.	0861 43961
Fax	0861 211346
P. iva	00914920673
Indirizzo e-mail	info@teramoambiente.it
R.S.P.P.	Ing. Paolo Di Genova
Medico Competente	Dott. Muliere A. Alessandra
R.L.S.	Sig. Gabriele Baldassarre

4.

OBIETTIVI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) è stato redatto preventivamente, per affidamenti, in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:

- Per **cooperare** all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- Per **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- Per **informarsi** reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

I servizi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Con il presente documento di valutazione dei rischi interferenti preventivo, vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

Gli oneri per la sicurezza, riferiti alle strutture ed agli impianti, sono a carico dell'Amministrazione Committente quale proprietaria degli immobili; mentre restano a carico dell'aggiudicatario, ditta appaltatrice o lavoratore autonomo, i costi per la sicurezza relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

Nel D.U.V.R.I. non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Definizioni ed acronimi

Si intendono per:

Appalti pubblici di forniture: Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D. Lgs. 163/2006)

Appalti pubblici di servizi: Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 10 D. Lgs. 163/2006)

Concessione di servizi: È un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 co. 12 D. Lgs. 163/2006)

Appalto misto: È un appalto pubblico avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture (art. 14 co. 1 D. Lgs. 163/2006)

Datore di lavoro: Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo vertice medesimo (art. 2 comma 2 lettera b) D. Lgs. 81/2008).

Datore di lavoro committente: Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008

Luoghi di lavoro: I luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 co. 1 lettera c) D. Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva (art. 2 co. 1 lett. f) D. Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda.





DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008), da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Rischi interferenti: Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Stazioni appaltanti: L'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 co. 33 del D. Lgs. 163/2006.

5.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		
EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONICO
Emergenza incendio 	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria 	Pronto soccorso	118
Forze dell'ordine 	Carabinieri	112
	Polizia di Stato	113
Riferimento interno per situazioni di emergenza		
Dott.ssa Ilaria Pollice	(Responsabile servizi / Referente area)	346 3531885
Sig. Nadio Di Berardo	(Custode / addetto antincendio)	345 4860509
Sig. D'Auri Emiliano	(Vice Custode / addetto primo soccorso)	345 2901716
Sig.ra Di Domenico Rosa E.	(coordinatrice / addetta antincendio)	345 3599332
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Ing. Paolo Di Genova		0861 43961 3451550119
MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO		MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
Comando provinciale dei Vigili del fuoco n. telefonico 115		Centrale operativa emergenza sanitaria n. telefonico 118
In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare al 115 i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del luogo di lavoro • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 		In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare al 118 i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del luogo di lavoro • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del luogo di lavoro • Telefono • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque venga a conoscenza di una situazione di emergenza causata da eventi interni o esterni:

- presenza di fumo o fiamme
- spargimento di sostanze infiammabili
- odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali
- linee elettriche in surriscaldamento
- fughe di gas
- cedimenti strutturali
- allagamenti
- attentati, minaccia armata
- malore o infortunio
- ecc..

è tenuto a dare l'allarme **VOCALMENTE e/o TELEFONICAMENTE, VISTO L'ESIGUO NUMERO DI DIPENDENTI.**

Possibilmente verrà avvisato il capo della squadra d'emergenza (capo custode) Sig. Nadio Di Berardo o addetta antincendio Sig. Di Domenico Rosa Emilia indicando:

- la natura dell'emergenza (scoppio, incendio, infortunio, ecc.)
- dimensione e gravità dell'evento
- valutazione sullo sviluppo probabile
- persone presenti e/o persone coinvolte
- la presenza eventuale di infortunati
- il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale
- le proprie generalità

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

Lasciare con calma il luogo attraverso la più vicina uscita di emergenza, aspettare nel punto di raccolta ed attendere ulteriori istruzioni.

Non utilizzare per nessun motivo l'ascensore (per il solo cimitero di Teramo), utilizzare le scale.

L'evacuazione parziale dei locali può essere decisa, con informazione verbale, dal Responsabile della gestione dell'emergenza o dal suo sostituto (Capo della squadra di emergenza/Custode) in caso di pericolo localizzato (non generale) e non immediato.

Prima di evacuare, se possibile, mettere in sicurezza tutte le attrezzature normalmente utilizzate durante il lavoro.

La Società e' dotata di Squadra di Emergenza interna i cui membri sono indicati sulle bacheche nei luoghi di lavoro.

Attenzione !

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

La Direzione **Te.Am SpA**, cessata l'emergenza, comunicherà la ripresa delle attività lavorative.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE -

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei cimiteri e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno del Cimitero urbano e frazionali di Teramo, al fine di evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nella planimetria esposta in corrispondenza dell'ingresso, di cui si consiglia di prendere visione.

DURANTE UN'EMERGENZA E' CATEGORICAMENTE VIETATO L'USO DELL'ASCENSORE (per il cimitero urbano di Teramo)

Comportamento dei Preposti

In situazione di emergenza, i Preposti devono:

- accertarsi, per la parte di propria competenza, che le apparecchiature elettriche siano state disattivate e che i macchinari e gli impianti siano stati fermati e lasciati in condizione di sicurezza;
- attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione del personale dipendente, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;
- accertarsi che tutte le persone da loro dipendenti siano in salvo al posto sicuro (centro di raccolta);
- se l'emergenza è generata come conseguenza delle proprie attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento.
- Accertare che nessuno utilizzi l'ascensore e che l'evacuazione del personale dalle campate dei piani superiori avvenga solo tramite le scale.

COMPORAMENTI DA ADOTTARE PER PREVENIRE INCENDI

Norme generali di comportamento per la prevenzione incendi

È vietato:

- ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
- l'utilizzo di attrezzature o impianti pericolosi, salvo previa autorizzazione da parte dei referenti area e RSPP, ed esclusivamente per le specifiche attività da eseguire;
- il deposito e/o uso di materiali infiammabili
- utilizzare fiamme libere;
- fumare;
- depositare qualunque tipo di materiale non autorizzato, i luoghi vanno mantenuti costantemente puliti, sgombri ed in ordine.

6. INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- dare segnalazione immediata agli addetti alle emergenze (SI VEDA PERSONALE DI CUI AL PARAGRAFO 5) ed al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi della Te.Am SpA.;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi della Te.Am SpA.;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP della Te.Am SpA possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- a) Il nominativo dell'infortunato
- b) data e ora dell'infortunio
- c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire alla Te.Am SpA una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- a) descrizione dell'infortunio
- b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- c) diagnosi e prognosi
- d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
- e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

7.

ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO:

Le attività appaltate sono evidenziate nell'ordine di acquisto e/o contratto di appalto e relativi allegati al contratto/ordine.

L'utilizzo di attrezzature o macchinari di proprietà TEAM S.P.A. DA PARTE DELLE DITTE ESTERNE AVVIENE SOLO SE FORMALMENTE AUTORIZZATO DAL RESPONSABILE DEI SERVIZI PER TEAM S.P.A.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Si rimanda alle schede di individuazione e valutazione dei rischi:

**Scheda n. 1: ACCESSO CIMITERI URBANO E FRAZIONALI E GESTIONE
INTERFERENZE ALL'INTERNO DEGLI STESSI**

8. RISCHI PRESENTI NEI CIMITERI URBANO E FRAZIONALI DI TERAMO

RISCHI DI TIPO GENERALE

Aree interne dei Cimiteri

La viabilità interna al Cimitero di Teramo, a differenza di quella relativa alle sedi frazionarie, prevede il passaggio di autovetture aziendali, piccole vetture a batteria, furgoni, autocarri per il trasporto di materiali ed il passaggio delle persone.

Rischi possibili nei cimiteri:

- cadute, impigliamenti, inciampi, scivolamenti, urti
- caduta di materiali
- movimento di autocarri e veicoli
- investimento
- ribaltamento del mezzo
- elettrocuzione

Muoversi con prudenza, specialmente dove il pavimento presenta discontinuità.

Se vi è il rischio di caduta di materiali, delimitare lo spazio sottostante e porvi un cartello "Divieto di accesso: rischio di caduta materiali dall'alto".

Prestare massima attenzione negli spostamenti rispettando rigorosamente la cartellonistica esposta e delimitando la zona nella quale si deve operare.

Rispettare rigorosamente il divieto di accesso alle aree e padiglioni inagibili ed interdetti a causa del sisma, così come segnalati e delimitati. Per qualsivoglia dubbio in merito rivolgersi al responsabile dei servizi, ovvero, in assenza, alla coordinatrice servizi ovvero addetti alle emergenze incaricati Te.Am.

Se si effettuano manovre con automezzi occorre sempre la presenza di un uomo a terra che segnali eventuali pericoli su aree non visibili dal conducente.

In particolare:

- l'accesso all'area deve essere sempre preventivamente autorizzato dal responsabile del contratto o da suo preposto specificatamente designato
- E' vietato eseguire lavorazioni in prossimità e nelle zone sottostanti le linee elettriche.
- Per il cimitero urbano risultano presenti solai carrabili (seminterrati sottostanti) pertanto prima di accedere presso tali zone con automezzi occorre eseguire le opportune valutazioni congiuntamente con il RSPP della Te.Am.

Si ricorda, inoltre, che:

- tutti coloro che utilizzano mezzi all'interno del Cimitero Urbano sono strettamente tenuti a mantenere una velocità a passo d'uomo, al rispetto del regolamento affisso all'ingresso, della segnaletica presente nonché delle norme generali del codice della strada, adottando regole di condotta ispirate a criteri di prudenza e diligenza;
- é vietata la sosta in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio in quanto le predette aree devono rimanere sempre sgombre per consentirne l'utilizzazione in caso di necessità.

UFFICI

Prestare attenzione ai cavi di alimentazione dei computer e dei telefoni che possono pendere da alcune scrivanie.

Rischi possibili:

- Urti accidentali, contusioni
- Scivolamenti, cadute, inciampi in piano;
- Scivolamenti, cadute, inciampi lungo le scale fisse.

Impianti elettrici

Il rischio elettrico è presente in quasi tutte le aree e padiglioni del cimitero urbano e frazionali, a causa della presenza di quadri elettrici e cavi elettrici aerei.

Per quest'ultimo aspetto, in particolare, la ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad adottare tutte le misure e cautele operative necessarie atte a scongiurare contatti accidentali diretti e indiretti.

È vietato intervenire comunque sugli impianti elettrici se non si è qualificati per la relativa installazione o manutenzione.

Rischi possibili:

- Folgorazione
- Tagli per contatti con superfici pericolose (spigoli, ecc.)

In particolare si ricorda che:

- **È vietato intervenire sugli impianti elettrici se non espressamente autorizzati;**
- **Comunque prima di intervenire su qualunque impianto elettrico, occorre chiedere l'intervento di personale incaricato per la messa in sicurezza.**

LOCALI TECNICI

È vietato entrare nei locali in cui si effettua la ricarica delle batterie, nei locali tecnici a supporto dei relativi impianti ed in tutte quelle aree interdette, se non debitamente autorizzati.

Rischi possibili:

- ustioni per contatto su superfici calde (tubi vapore o acqua calda, bruciatore, motore a scoppio, tubi di scappamento)
- elementi in movimento rotatorio o traslatorio
- tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti, ecc.)
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- cadute per scivolamento causate dalla presenza accidentale sul pavimento di oli lubrificanti
- perdite accidentali di prodotti liquidi
- pericolo di incendio e di esplosione
- cadute, impigliamenti, scivolamenti, urti
- spazi di lavoro limitati

Detti locali sono segnalati con la relativa cartellonistica di divieto e di pericolo.

PADIGLIONI CIMITERIALI

All'interno di tali aree, è sempre previsto il flusso degli utenti cimiteriali, del personale cimiteriale e nel caso di celebrazione di funerali, è prevista la movimentazione di bare con l'ausilio di macchina "montaferetri".

Rischi possibili:

- Urti accidentali, contusioni;
- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto, inciampi;
- Caduta di materiali
- Investimento

TOMBE DI SEPOLTURA

All'interno di tali aree, è sempre previsto il flusso degli utenti cimiteriali e del personale cimiteriale, quest'ultimo a volte, dotato di mini vettura a batterie per muoversi sulla viabilità interposta tra le aree di sepoltura.

Le tombe, una volta scavate, risultano essere adeguatamente protette da solido tavolato ligneo e delimitate perimetralmente da nastro bianco e rosso, sorretto da appositi tondini di altezza un metro e con apposito funghetto di protezione in testata.

Rischi possibili:

- Urti accidentali, contusioni; abrasioni
- Scivolamenti, cadute a livello, inciampi;
- Caduta di materiali
- Investimento

9. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento è destinato agli Appaltatori cui siano affidati dei lavori da svolgere all'interno dei Cimiteri urbano e frazionali di Teramo gestite dalla Te.Am. SpA sulla base del Contratto cui il presente atto deve essere allegato come parte integrante.

Questa Seconda Parte ha lo scopo di:

- Promuovere la cooperazione tra l'Appaltatore ed il Committente al fine di attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto del Contratto;
- Promuovere il coordinamento tra gli Appaltatori ed il Committente circa gli opportuni interventi di protezione e prevenzione da adottare in relazione all'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori degli Appaltatori coinvolti nell'esecuzione del Contratto (e tra i lavori in carico a questi e le normali attività che eventualmente il Committente svolge nell'area da questi interessata).

10. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

Essendo la lotta agli infortuni e la minimizzazione dei rischi **parametro condizionante della sicurezza** sin dalle primissime fasi di impostazione dei lavori, occorre che l'appaltatore attui le misure organizzative e di prevenzione e protezione di sotto riportate.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE

- Isolare l'area interessata dalle lavorazioni mediante l'apposizione di opportune barriere fisiche (new jersey, nastro e/o coni bianchi e rossi di segnalazione o reti metalliche);
- Segnalare tempestivamente l'inizio dei lavori e la zona interessata dagli stessi tramite l'esposizione di cartellonistica il più possibile chiara e intuitiva;
- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori agenti nel Cimitero, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- Rispettare gli spazi funzionali e le estensioni degli stessi (legati alle manovre) degli eventuali macchinari presenti in area di cantiere;
- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;
- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, segnalarli con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- Concordare con il Referente e l'RSPP della Te.Am SpA il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate;
- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato.
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti.
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile.
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committente.

11. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

Dato che non vi sono norme riconosciute riguardo ai modi per l'esecuzione delle valutazioni dei rischi, è stata utilizzata:

1. la metodologia proposta dalla G.A.H. (Criteri per la valutazione del rischio);
2. la metodologia proposta dalla V Direzione Generale della CEE;
3. la bozza di coordinamento tecnico interregionale.

Nella fase preparatoria, si è tenuto conto di due principi fondamentali:

- Effettuare la valutazione in modo da garantire che si considerano tutti i rischi e i pericoli degni di nota
- Una volta identificato un determinato rischio, si è cominciata la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità

Si è badato a suddividere i rischi in:

- rischi per la salute
- rischi per la sicurezza

Per la valutazione dei rischi sul lavoro si è tenuto conto del documento elaborato dall'impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 (ex art.4, comma 2 del D.Lgs 626/94);

La valutazione dei rischi è stata articolata, come segue:

STRUMENTI UTILIZZATI	AZIONI/FASI
• Analisi delle attività	Identificazione dei luoghi e posti di lavoro
• Sopralluogo nelle sedi • Documentazione aziendale esistente	Identificazione dei pericoli presenti in ciascun luogo di lavoro
• Organigrammi e mansionario aziendale	Individuazione dei soggetti esposti
• Sopralluogo in ogni locale di lavoro • Documentazione aziendale esistente	Misure di prevenzione presenti
• Sopralluoghi specifici e dettagliati • Documentazione aziendale esistente	Stima del rischio presente

Successivamente sono stati indicate le misure e le modalità di attuazione del coordinamento.

**12. SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER LA VERIFICA
DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (ART. 26
D. LGS 81/08)**

Il Responsabile dei lavori dell'Appaltatore dovrà provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08, nei tempi e con le modalità di seguito specificate, eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi i lavori, unitamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile dell'area dei lavori ed il Referente del Committente.

Il Responsabile dei lavori dovrà verificare, mediante conoscenza diretta, i rischi connessi sotto il profilo di sicurezza nell'area interessata ai lavori e dovrà sottoscrivere il verbale di sopralluogo congiunto di presa d'atto.

Lo scopo di tale adempimento sarà quello di preordinare ogni necessario presidio di protezione e di rendere edotti lavoratori dipendenti dell'Appaltatore, ed eventualmente quello di integrare il proprio "Piano Operativo di Sicurezza" con i nuovi accorgimenti.

Il verbale di sopralluogo dovrà essere redatto prima dell'inizio dei lavori.

In caso di presenza di rischi particolari, (lavori in quota e lavori su apparecchiature e/o impianti elettrici, lavori con uso di fiamme libere), l'Appaltatore dovrà avere una specifica autorizzazione che otterrà dopo aver chiarito le cautele che intende adottare per l'esecuzione delle opere stesse.

Il sopralluogo dovrà essere obbligatoriamente svolto e il relativo verbale dovrà essere firmato prima della stipula del Contratto.

Resta inteso che sia lo svolgimento delle attività relative alla valutazione dei rischi per la sicurezza, comprese quelle inerenti il suddetto sopralluogo congiunto, sia la sottoscrizione del Verbale di Sopralluogo Congiunto (o delle singole Autorizzazioni particolari richieste per lo svolgimento di future attività) non costituiscono in alcun modo l'assunzione, da parte della società Te.Am SpA, di obblighi o impegni a stipulare contratti con l'Appaltatore e/o suoi subfornitori.

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

Il rischio è la proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare lesioni e/o danni alla salute in una situazione di pericolosità.

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità ed il suo indice:

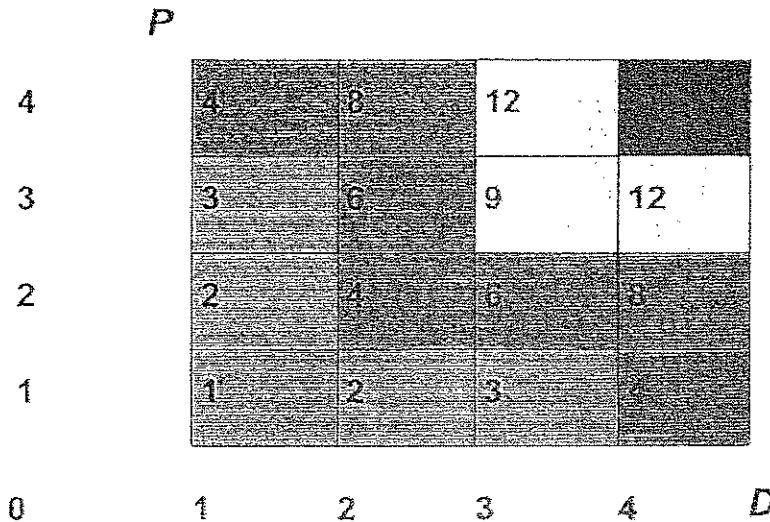
PROBABILITÀ	INDICE DI PROBABILITÀ
Bassa	1
Medio bassa	2
Medio alta	3
Alta	4

Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la gravità del possibile danno atteso:

INDICE DI DANNO	GRAVITÀ DEL DANNO	DANNO ATTESO
1	Lesioni o danni lievi (rapidamente reversibili)	Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi ≤ 3 gg; effetti reversibili di poco conto.
2	Lesioni o danni di modesta entità	Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4 - 40 gg.
3	Lesioni o danni gravi	Trauma, ferita, contusione lesioni varie con prognosi > 40 gg; Amputazione limitata.
4	Lesioni o danni gravissimi	Infortunio che conduce al decesso; Amputazione o mutilazione gravi (ad es. Perdita di un arto).

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matriciale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi .



Esempio di matrice di valutazione del rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare . La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi come nella tabella sottostante

Tabella di priorità e tempi degli interventi proposti

IR	PRIORITÀ	MISURE	ESEMPI DI TEMPI DI ATTUAZIONE
1 - 2 - 3	4 - bassa	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione	Entro 9 mesi
4 - 6 - 8	3 - media	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve e medio termine	Entro 6 mesi
9 - 12	2 - elevata	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	Entro 3 mesi
	1 - molto elevata	Azioni correttive indilazionabili	INDILAZIONABILE

Scheda n. 1: ACCESSO CIMITERI URBANO E FRAZIONALI E GESTIONE INTERFERENZE ALL'INTERNO DEGLI STESSI

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice o del lavoratore autonomo	Misure di prevenzione a carico del Committente
Accesso ai cimiteri urbano e frazionali	-	Prima di accedere con i propri mezzi e personale segnalare al referente area TeAm la necessità di entrare nel sito. Ogni lavoratore dell'impresa appaltatrice al momento dell'accesso indossa divisa aziendale ed è in possesso di tesserino di riconoscimento	Verificare che l'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo provveda a registrarsi relativamente ai propri ingressi ed uscite dall'area di svolgimento delle attività.
Gestione delle aree di lavoro oggetto dell'appalto	4 = 2 x 2	L'impresa appaltatrice individuata l'area di intervento con il referente area Team, provvede a segnalare e delimitare l'intera zona oggetto delle attività.	Il referente area Team verifica che la delimitazione dell'area non comporti difficoltà operative al normale svolgimento dei servizi TeAm Rispetto del divieto di accesso alle aree di intervento.
Siti cimiteriali	4 = 2 x 2	Rispetto del regolamento e delle norme comportamentali	Segnaletica
Orari lavoro	-	Orari di svolgimento delle attività devono essere preventivamente concordati con referente area TeAm	Organizzazione dei servizi TeAm in relazione alle attività oggetto del presente appalto
Cadute in piano per presenza di ostacoli	4 = 2 x 2	Durante lo svolgimento dei lavori mediante l'utilizzo di macchine ed attrezzature non costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze. Deposito temporaneo del materiale dell'impresa in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo -dei percorsi. Presenza, ove necessario, di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo. A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le uscite e le scale di sicurezza.	Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo o intralcio. Regolare sgombrò e pulizia delle aree
Collisioni /urti	6 = 2 x 3	Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto. Procedere con i propri mezzi a velocità a passo d'uomo e rispettare segnaletica dell'area. Divieto di deposito materiali nelle aree di transito. Delimitare e segnalare l'area di influenza.	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni. Segnaletica.

		Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza	
Investimento	12 = 4 x 3	Rispetto delimitazioni e segnalazioni. Procedere con i mezzi a velocità a passo d'uomo.	Rispetto delimitazioni e segnalazioni. Procedere con i mezzi a velocità a passo d'uomo.
Passaggio veicoli	6 = 2 x 3	Rispetto delimitazioni e segnalazioni. Procedere con i propri mezzi a velocità a passo d'uomo e rispettare segnaletica dell'area. Divieto di deposito materiali nelle aree di transito.	Delimitazione aree di passaggio. Rispetto velocità a passo d'uomo.
Elettrico	4 = 1 x 4	Rispetto della delimitazione delle aree; Evitare le aree sottostanti le linee elettriche. Rispetto delle distanze di sicurezza dalle linee elettriche aeree.	Delimitazione delle aree. Segnaletica.
Rumore	4 = 1 x 4	Segnalazione aree con rumorosità superiore a 87 Db(A) Utilizzo attrezzature meno rumorose	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni. Utilizzo otoprotettori.
Attrezzature	6 = 2 x 3	Utilizzare attrezzature dotate di conformità e libretto di uso e manutenzione. Delimitare e segnalare l'area di utilizzo delle attrezzature. Divieto di sosta dei mezzi aziendali (autocarro, furgone) lungo le vie di transito dei mezzi Team	Rispetto del divieto di accesso alle aree di azione delle macchine e attrezzature. Segnaletica.
Biologico	4 = 1 x 3	Divieto di accesso alle aree in cui si svolgono temporaneamente operazioni funebri (esumazioni, esumazioni, trasferimenti). Rispetto delimitazioni e segnalazioni.	Assistenza ed informazione agli addetti impresa appaltatrice. Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.
Gestione emergenze	8 = 2 x 4	In caso di emergenza gli addetti dell'azienda appaltatrice hanno l'obbligo di segnalare al referente area TeAm lo stato di emergenza.	Referente area TeAm a seguito di segnalazione emergenze da parte dell'impresa appaltatrice mette in azione il piano di emergenza e assiste gli addetti dell'impresa.

14. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

Per tutto quanto sopra esposto è necessario che il personale coinvolto alle attività rispetti le seguenti misure e modalità di attuazione del coordinamento:

- Prestare la massima attenzione durante movimenti e manovre degli automezzi e rispettare sempre limite velocità a passo d'uomo e segnaletica sito
- Vigilare costantemente sui lavoratori relativamente all'uso dei DPI previsti ed in dotazione
- Informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere durante la manipolazione dei rifiuti
- Segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi sicuri
- Utilizzare attrezzature a norma
- Sottoporre le attrezzature di lavoro elettriche a controlli periodici secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare accatastamenti in altezza
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature
- Rispettare la cartellonistica di sicurezza
- Evitare di ostruire i percorsi di esodo l'uscite di sicurezza e i mezzi di spegnimento incendi (estintori)

Per ogni comunicazione interna fare riferimento a:

Responsabile dei servizi cimenteriali:

Dott.ssa Ilaria Pollice

Num.: 0861 410050 – 346 3531885

Ufficio opere e manutenzione cimiteri

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Te.Am. SpA

Ing. Paolo Di Genova

Num.: 0861 410050 – 345 1550119

Centralino Te.Am. Teramo Ambiente SpA

Num.: 0861 43961

15. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO

L'Appaltatore/Lavoratore autonomo si impegna, oltre che al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di sicurezza e di protezione dell'ambiente, in particolare a rispettare i seguenti obblighi (ove applicabili):

- fornire al referente Te.Am SpA la documentazione elencata nella check list allegata al presente documento (ALLEGATO 1);
- presentare al referente Te.Am SpA un programma dettagliato di svolgimento dei lavori, concordandone l'inizio e l'attuazione con il Responsabile dei lavori di Te.Am SpA;
- notificare per iscritto al referente Te.Am SpA i nomi e recapiti telefonici del proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi e della persona che assumerà il ruolo di Responsabile dei lavori (Preposto);
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, nell'area nella quale dovrà operare, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale Te.Am SpA o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione; il sopralluogo sarà effettuato unitamente al proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e dai responsabili (Resp. dei lavori, Resp. dell'area ove saranno svolti i lavori);
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto di Te.Am SpA esercita la direzione e la sovrintendenza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- far rispettare tutte le prescrizioni indicate nei siti cimiteriali, gestite dalla Società Te.Am SpA mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- munirsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere; per i macchinari/attrezzature, acquistate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. n. 459/96 e sottoposte agli adempimenti previsti dalla suddetta legge, fornire copia delle "dichiarazioni di conformità";
- fornire per iscritto al SPP di Te.Am SpA o a chi ne fa le veci, nel caso di uso presso i siti cimiteriali, di apparecchiature soggette al controllo di ASL o ISPESL, gli estremi delle autorizzazioni e delle verifiche di legge eseguite;
- segnalare tempestivamente, al Referente Te.Am SpA e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli di Te.Am SpA, che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare preventivamente al Referente Te.Am SpA e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione i tipi e le quantità di prodotti tossici e/o infiammabili introdotti nei siti cimiteriali, allegando le schede di sicurezza;

- comunicare tempestivamente al Referente Te.Am SpA e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione Te.Am SpA ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;
- richiedere all'ufficio acquisti di Te.Am SpA che si riserva ogni decisione in merito, l'autorizzazione a subappaltare parte delle proprie attività ad altro Appaltatore, del quale garantirà:
 - 1) l'idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'allegato XVII del D.Lgs. 81/2008
 - la sicurezza sul posto di lavoro, fornendo agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione ai lavori a loro affidati,
 - la regolarità contributiva per indennizzi ad opera dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, per rispondere in solido per tutti i danni per i quali il lavoratore dipendente del subappaltatore, possa essere vittima;

ed a verificare costantemente che:

- le attrezzature utilizzate (scale portatili, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento, ecc...) rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro;
- gli impianti elettrici, approntati dall'Appaltatore, siano rispondenti alla norme CEI e siano costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio e scoppio;
- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro siano lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- le bombole ed i recipienti dei gas, compressi o sciolti, devono essere efficacemente ancorati, al fine di evitarne la caduta accidentale;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- oltre a quelli specifici necessari per la propria attività, siano usati i dispositivi di protezione individuali e collettivi omologati, concordati in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- l'area di lavoro, nel caso di rischi per le persone operanti o transitanti nelle aree circostanti, sia delimitata con transenne, o con dispositivi equivalenti, ed interdette al transito di persone estranee al lavoro;
- oltre a quelle specifiche necessarie per la propria attività, siano realizzate le opere di protezione collettiva, concordate in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- i guidatori di veicoli dell'Appaltatore rispettino le norme di circolazione interna e di prudenza: limiti di velocità di 10 km/h e, in caso di manovra in retromarcia con ridotta visibilità, presenza di persone a terra che diano indicazioni di eventuali pericoli;
- i propri dipendenti ed i subappaltati rispettino i divieti indicati al capitolo seguente.

16. PERSONALE DELL'APPALTATORE O DEL LAVORATORE AUTONOMO

Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato.

Il personale deve essere istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti.

Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile.

Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committente.

E' fatto divieto di fare ricorso a lavoro accessorio così come previsto dal D.Lgs. 81/2015.

17. DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

È vietato, se non espressamente autorizzato:

- circolare, senza essere accompagnati da dipendenti Te.Am SpA in luoghi del cimitero che non siano quelli in cui devono essere eseguiti i lavori e le vie di accesso ad essi;
- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- accedere nei locali con esposizione ad agenti chimici e/o fisici;
- intervenire su impianti ed apparecchiature di qualunque genere (in particolare su quelle elettriche);
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere e comunque senza un estintore di tipo adeguato al rischio, a disposizione nelle immediate vicinanze;
- usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà Te.Am SpA., salvo che non vengano concessi mediante contratto scritto di comodato a titolo oneroso o gratuito nel rispetto della Legge n. 1369 del 23/10/ 1960 (*divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di mano d'opera negli appalti d'opera e di servizi*);
- utilizzare automezzi o strumenti di lavoro dotati di motore a scoppio, di qualunque cilindrata, all'interno di fabbricati o in locali chiusi non sufficientemente areati.

NOTA BENE: tutte le autorizzazioni necessarie possono essere date solo dal Referente Te.Am SpA addetto al controllo dei lavori appaltati o dal RSPP.

È comunque tassativamente vietato:

- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori, ecc...
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della Te.Am SpA;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magnetotermico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto dello stabilimento qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi: chiedere al Referente Te.Am SpA come provvedere allo smaltimento;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi.

ALLEGATI

18. ALLEGATO N. 1 - DOCUMENTI DA PRODURRE RELATIVAMENTE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DA PARTE DELLE DITTE PRIMA DELL'AFFIDAMENTO

Le imprese/ditte dovranno:

- indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

- ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a)
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all' articolo 14 del presente decreto legislativo

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007

In caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2.

In aggiunta a quanto sopra richiesto, le ditte forniranno inoltre:

- una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. *Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'ALLEGATO XI*, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;
- specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie, alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo,
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- nomativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- Copia del Piano Operativo di Sicurezza (POS), elaborato ai sensi degli articoli 17 e 89 del D. Lgs 81/08, unitamente al Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) ai sensi dell'art. 131 del D. Lgs. 163/2006 e dell'allegato XV del D. Lgs. n. 81/2008, ove previsto dal D.Lgs. 81/2008 ovvero nel caso di affidamento ad unica impresa di lavori, relativamente alle attività svolte dall'Appaltatore presso i siti cimiteriali, ivi incluse le proprie valutazioni in merito alle misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze.
- In caso di lavori in quota (> 2m da piano di lavoro stabile) con l'ausilio di ponteggi, relazione di calcolo di resistenza e di stabilità del ponteggio scelto nella configurazione strutturale da utilizzare, piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS), in funzione della complessità del ponteggio scelto e dichiarazione che assicura l'applicazione del D. Lgs 81/08

19. ALLEGATO N. 2 -- DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il sottoscritto

- _Lavoratore autonomo
- _Legale rappresentante
- _Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- _Responsabile dei Lavori

della Ditta: con sede in
dichiara di aver ricevuto il

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL CIMITERO URBANO E FRAZIONALI DI TERAMO

composto da n° 42 pagine e si impegna ad adeguare la valutazione dei rischi relativa alla propria attività sulla base delle informazioni in esso contenute ed a trasferire tali informazioni a tutti i propri dipendenti che eseguiranno i lavori presso il Cimitero urbano e frazionali di Teramo.

Data

Firma

20. ALLEGATO N. 3: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per quantificare i costi della sicurezza, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'allegato XV, Punto 4.1 del D. Lgs 81/08 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di seguito sono indicati i costi per la sicurezza riferiti ad eventuali misure di prevenzione connesse ai rischi di natura interferenziale che si dovessero verificare durante le lavorazioni:

A carico di ciascuna ditta esterna:

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO CAD.	NUM.	PREZZO TOTALE €
Paletti per la delimitazione delle aree di lavoro	N.	€ 20,00	4	€ 80,00
Catenelle, nastro bianco/rosso per la delimitazione delle aree di lavoro	Mt	€ 0,50	20	€ 10,00
Cartellonistica di divieto, obbligo e avvertimento	Cad	€ 5,00	4	€ 20,00
Riunioni di informazione e formazione sui rischi da interferenze e di coordinamento	1 h	€ 300,00	1	€ 300,00
TOTALE				€ 410,00

21. ALLEGATO N. 4 - CONSEGNA ATTREZZATURE

Alla cortese attenzione del Sig. :

In qualità di Responsabile della Società appaltatrice:

Oggetto: D. Lgs 81/08 - Utilizzo di attrezzature di lavoro di proprietà Te.Am SpA

Facendo riferimento alle attuali disposizioni in materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, con la presente La informiamo che la Ns. macchine/attrezzature di lavoro

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

sono in perfetto stato di funzionamento, sono state verificate e non presentano nessuna anomalia e pertanto sono idonee per l'utilizzo che dovrà essere da Lei svolto dal giorno al giorno in osservanza delle norme di sicurezza vigenti.

Ai fini dell'art. 23 del D. Lgs 81/08, Lei ha il dovere di segnalare eventuali anomalie e/o deficienze riscontrate durante l'uso delle macchine/attrezzature di lavoro di cui sopra, utilizzando l'elenco sotto indicato, barrando la casella corrispondente alla verifica richiesta. In caso di "nessuna anomalia" riscontrata, è importante barrare sempre la casella corrispondente.

Il Preposto della Società appaltatrice
per accettazione
(a inizio lavoro)

Timbro e Firma della Società
(Il Datore di lavoro)

.....

.....

verifica di fine lavoro prima di riconsegnare le macchine/attrezzatura di lavoro

anomalie riscontrate:

Dispositivi di sicurezza
Protezioni meccaniche
Altro

.....
.....
.....

Nessuna anomalia

Preposto della Società appaltatrice
(a fine lavoro)

.....

**22. ALLEGATO N. 5 "VERBALE DI SOPRALLUOGO
CONGIUNTO"**

**VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA
E DEL
SOPRALLUOGO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRECEDENTE ALL'INIZIO DEI
LAVORI APPALTATI
art.26 del Dlgs 81/08 "promuove la cooperazione ed il coordinamento"**

TERAMO, li: ____ / ____ / ____

Appalto/i n° prot.: _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Per la Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. _____

1. in qualità di committente (Legale Rappresentante):
2. Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:
3. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:
4. Referente organizzativo per il lavoro appaltato:

Per la ditta appaltatrice: _____

• Datore di Lavoro: _____

5. Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: _____

- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: _____
- Responsabile organizzativo e tecnico del lavoro appaltato: _____
- La ditta appaltatrice con la firma in calce dichiara e garantisce di avere **un'organizzazione di beni e mezzi** che le consenta di compiere i lavori previsti e di avere l'**idoneità tecnico-professionale** necessaria per effettuare i lavori secondo le migliori "regole dell'arte" e/o in ottemperanza alle norme tecniche applicabili.
- Concordemente si riconosce che per i lavori oggetto del presente verbale **NON SI APPLICA** il dettato del Titolo IV del DLgs 81/08 ex D.lgs. 494/96 (Sicurezza e salute lavoro in cantieri temporanei o mobili) in quanto:
 - **NON SI** eseguono lavori di tipo edile o di ingegneria civile o strutturali su impianti
 - **NON SI** eseguono lavori che impegnino più di 200 uomini-giorno
 - **NON SI** eseguono lavori con la contemporanea presenza di più di una impresa

Pertanto **NON SI** nominano le figure previste:

- Coordinatore della Sicurezza per la progettazione: _____
- Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione: _____
- La ditta appaltatrice fornisce il suo POS Piano Operativo di Sicurezza
- Il Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione: predisporrà il PSC (Piano della Sicurezza di Cantiere).
- **NON SI** nomina il "coordinatore della sicurezza del gruppo di imprese" Sig.: _____ La ditta si obbliga a collaborare consegnandogli informazioni di salute e sicurezza del lavoro e copia del Documento della Valutazione dei Rischi ed ad adottare le misure di contenimento dei rischi concordate al fine di migliorare le condizioni di salute e sicurezza di tutti i lavoratori impegnati.
- L'impresa appaltatrice dichiara e riconosce che il committente le ha fornito **dettagliate informazioni** sui rischi specifici esistenti negli ambienti dove dovranno essere svolti i lavori nonché sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate anche avendo **ricevuto una copia della Valutazione dei Rischi** relativi agli ambienti ed alle operazioni oggetto dell'appalto. Completa delle indicazioni sul Piano di Emergenza e di Pronto Soccorso
- La Ditta dichiara che i propri lavoratori hanno ricevuto una **adeguata formazione ed informazione** relativamente ai rischi specifici della loro mansione ed a quelli aggiunti dal loro impiego nell'area. In particolare conoscono e comprendono le segnalazioni di sicurezza presenti nello stabilimento.
- La ditta appaltatrice consegna un **elenco dei propri lavoratori** che potranno essere impegnati nelle lavorazioni appaltate ognuno corredato di posizione contributiva INPS ed assicurativa INAIL.
- Consegna inoltre le "**note di presenza**" per permettere alla TE.AM. TERAMO AMBIENTE SPA di effettuare i controlli giornalieri sulla presenza dei propri lavoratori ai soli fini del rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza ambienti di lavoro e di rispetto delle normative previdenziali ed assicurative del personale impegnato nell'appalto
- Ai lavoratori della Ditta appaltatrice è **ammessa la presenza solo** nelle aree definite di loro intervento. Per portarvisi dovranno attenersi ai percorsi pedonali esterni alle aree di lavoro appositamente dedicati secondo le indicazioni ricevute o, in caso dubbio, da richiedere al referente organizzativo.

- E' fatto **specifico divieto** di permanere o transitare in aree in cui non sia preventivamente prevista la loro presenza. Quando non impegnati o impossibilitati a prestare la loro opera dovranno portarsi nei locali assegnati alla ditta o nell'area mensa. All'interno delle aree suddette, è **vietato l'accesso con auto** o altri mezzi se non specificatamente autorizzati
- I **servizi igienici** di loro uso sono quelli presenti nell'area.
- E' **vietato il consumo di pasti** in aree diverse da quelle previste e/o assegnate alla ditta.
- E' **vietato il deposito di materiali, attrezzature e mezzi** in aree diverse dalla zona specificatamente prevista e/o assegnate alla ditta.
- E' **vietato l'accumulo ed il deposito di attrezzature e merci pericolose**, prodotti chimici e rifiuti classificati pericolosi se non autorizzati a seguito di adozione di opportune misure di sicurezza.
- I **rifiuti** prodotti dalla ditta assimilabili ai solidi urbani potranno essere versati negli appositi contenitori per l'allontanamento a cura della Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. I rifiuti classificabili come speciali o comunque pericolosi dovranno essere smaltiti a cura della stessa ditta a termini di legge dandone comunicazione alla Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A.
- Ai lavoratori della ditta è fatto **assoluto divieto di utilizzare attrezzature e macchine** di qualsiasi tipo (compreso ganci, sostegni, funi, etc.) di proprietà del Committente. Per particolari esigenze se ne potrà fare uso solo dietro specifica autorizzazione rilasciata di volta in volta dal referente organizzativo.
- I lavoratori della ditta potranno usare macchine ed attrezzature di proprietà della stessa che rispondano alle relative norme (controlli a cura della ditta stessa) alimentandosi da nostri impianti elettrici o di aria compressa unicamente **derivandosi da prese a spina esistenti** o punti di presa AC presenti. Nessuna manovra è consentita sugli impianti tecnologici se non preventivamente appositamente autorizzata dal referente...
- I **lavori in quota** (oltre 2m) eseguiti dai lavoratori della ditta dovranno svolgersi in assoluta sicurezza e comunque conformemente alle norme in vigore, i relativi sistemi di sicurezza dovranno essere definiti, reperiti, attuati a cura della ditta stessa. L'eventuale uso di attrezzature di proprietà del Committente (scale, praticabili, agganciamento, etc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dal referente.
- I lavoratori della ditta dovranno fare uso di **adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** scelti a cura della ditta stessa ma rispondenti alle esigenze scaturite dalla valutazione dei rischi congiunta ed alle norme in proposito.
- Il personale della ditta può utilizzare i **servizi igienici** presenti nei siti cimiteriali. La ditta appaltatrice è tenuta alla **predisposizione di armadietti** ad uso spogliatoio da predisporre in aree indicate da Te.Am SpA.
- E' stato effettuato un **preventivo sopralluogo congiunto** degli ambienti in cui opereranno i lavoratori della ditta appaltatrice al fine di venire a conoscenza dei rischi presenti e ipotizzabili per il lavoro da svolgere. Dal sopralluogo si è evidenziato l'esistenza di potenziali rischi connessi alla presenza di:
 - apparecchi e mezzi di sollevamento;
 - mezzi di trasporto;

- motori, linee ed apparecchiature elettriche;
- macchine utensili, organi di trasmissione;
- prodotti infiammabili e combustibili;
- pavimento scivoloso;
- materie e prodotti pericolosi o nocivi;
- materie e prodotti taglienti o pungenti;
- impianti e apparecchi in pressione.
- passaggio mezzi e autocarri
- linee elettriche aeree e linee elettriche interrate
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)

EVENTUALI NOTE:

DATA: ___/___/___

.....(Legale Rappresentante): _____

Per la Ditta Appaltatrice (Legale Rappresentante): _____